

THE TIMES THEY ARE A-CHANGIN, Bob Dylan

Come gather 'round people
Wherever you roam
And admit that the waters
Around you have grown
And accept it that soon
You'll be drenched to the bone
If your time to you is worth savin'
And you better start swimmin'
Or you'll sink like a stone
For the times they are a-changin'
Come writers and critics
Who prophesize with your pen
And keep your eyes wide
The chance won't come again
And don't speak too soon
For the wheel's still in spin
And there's no tellin' who
That it's namin'
For the loser now
Will be later to win
For the times they are a-changin'
Come senators, congressmen
Please heed the call
Don't stand in the doorway
Don't block up the hall
For he that gets hurt
Will be he who has stalled
The battle outside ragin'
Will soon shake your windows
And rattle your walls
For the times they are a-changin'
Come mothers and fathers
Throughout the land
And don't criticize
What you can't understand
Your sons and your daughters
Are beyond your command
Your old road is rapidly agin'
Please get out of the new one
If you can't lend your hand
For the times they are a-changin'
The line it is drawn
The curse it is cast
The slow one now
Will later be fast
As the present now
Will later be past
The order is rapidly fadin'
And the first one now
Will later be last
For the times they are a-changin'

Venite intorno a me voi tutti
Ovunque vaghiate
E ammettete che le acque
Attorno a voi sono salite
E accettate che presto
Sarete inzuppate fino all'osso
Se per voi il tempo ha qualche valore
Allora è tempo di cominciare a nuotare
O affonderete come pietre
Perché i tempi stanno cambiando
Venite, scrittori e critici
Che profetizzate con le vostre penne
E tenete gli occhi bene aperti
Non vi sarà data un'altra scelta
E non parlate troppo presto
Perché la ruota sta ancora girando
E nessuno può dire chi sarà scelto
Il presente di adesso
Sarà il vincente di domani
Perché i tempi stanno cambiando
Venite senatori e deputati
Ascoltate vi prego il richiamo
Non vi fermate sulla soglia
Non bloccate l'ingresso
Perché colui ci rimetterà
Che ha cercato di rallentare
C'è una battaglia fuori che infuria
Presto scuoterà le vostre finestre
E farà tremare i vostri muri
Perché i tempi stanno cambiando
Venite madri e padri
Da tutto il paese
E non criticate
Quello che non potete capire
I vostri figli e le vostre figlie
Non li potete comandare
La vostra strada invecchia
Andatevene vi prego dalla nuova
Se non potete darla una mano
Perché i tempi stanno cambiando
La linea è tracciata
La maledizione scagliata
L'uomo lento di adesso
Sarà il più veloce domani
Così il presente di adesso
Sarà passato domani
L'ordine sta rapidamente scomparendo
E il primo adesso
Sarà l'ultimo domani
Perché i tempi stanno cambiando

Bob Dylan (Duluth, 24 maggio 1941) è un cantautore e musicista statunitense. Bob ha segnato la storia degli ultimi cinquant'anni ponendosi come figura chiave del movimento per il "cambiamento sociale" americano, che si sviluppò negli anni Sessanta come forma di controcultura del tempo.

Dal 1962, comincia a scrivere molti brani di protesta, destinate a lasciare il segno nella comunità folk e diventati inni dei militanti per i diritti civili. Canzoni come "The Times They Are A-Changin'" e "Blowin' In The Wind"

Dopo più di trent'anni di carriera, ormai un mito, si parla addirittura di una sua candidatura al Premio Nobel per la letteratura.

"Questa era decisamente una canzone con uno scopo", disse Dylan. "Sapevo esattamente cosa volevo dire e per chi lo volevo dire. Volevo scrivere una grande canzone, sai, con brevi strofe concise che si accatastavano l'una sull'altra in un modo ipnotico... Il movimento dei diritti civili e il movimento della musica folk furono molto vicini e alleati per un po' a quel tempo. Tutti conoscevano quasi tutti gli altri. HO dovuto suonare questa canzone la stessa notte che il Presidente Kennedy è morto. In qualche modo divenne una costante canzone di apertura e lo restò a lungo."